

Corso di laurea in ECONOMIA
Classe di laurea L -33 – Scienze Economiche

Manifesto degli Studi
Anno Accademico 2011-2012

Approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia del giorno 16 maggio 2011

Nome inglese del Corso	<i>Economics</i>
Ordinamento	<i>D.M. 270/2004</i>
Codice	<i>0744</i>
Classe di Corso	<i>L-33 Scienze Economiche</i>
Sede Didattica	<i>Università della Calabria – Cosenza</i>
Accesso al corso	<i>Numero chiuso</i>
Modalità di svolgimento	<i>Convenzionale</i>
Indirizzo internet	<u>http://www.economia.unical.it/economia270/</u>

1. Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione.

I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica.

La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica.

Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali.

2. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Economia fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

Il Corso di Laurea in Economia prepara alle professioni di:

- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti in scienze economiche
- Contabili ed assimilati
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati

3. Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Economia prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale relativa alla matematica di base ed alla comprensione di testi in lingua italiana; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma.

4. Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito i 180 crediti previsti dal Piano di Studio riportato nella **Tabella 1**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.

Attività formative previste

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con i relativi contenuti, gli obiettivi formativi specifici e le eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato A**.

5. Organizzazione Didattica

Il Calendario Accademico contenente le date di inizio e di fine delle lezioni, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, nonché le sessioni delle prove finali, sarà reso pubblico sul sito web della Facoltà di Economia (<http://www.economia.unical.it>) e sul sito web del Corso di Laurea in Economia (<http://www.economia.unical.it/economia270/>) non appena approvato.

Per quanto attiene ai periodi didattici nei quali si articolano le attività didattiche di ciascun anno accademico si rimanda alla **Tabella 1**.

6. Tutorato

L'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascun studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

L'elenco dei tutors attribuiti agli studenti sarà reso pubblico sul sito web del Corso di Laurea (<http://www.economia.unical.it/economia270/>).

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

7. Studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

E' possibile per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia svolgere tutti i loro studi o parte di essi nella qualità di "studente impegnato negli studi non a tempo pieno", così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economia270/>) e dall'art. 44 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf)

Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nella **Tabella 2**.

La richiesta di passaggio dal percorso formativo a tempo pieno a quello non a tempo pieno e viceversa, deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

8. Studenti regolarmente in corso e non regolarmente in corso

E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed è oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio. Lo studente impegnato non a tempo pieno che abbia maturato un numero di crediti inferiore, viene considerato iscritto non regolarmente in corso ed oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarlo nel superamento delle difficoltà incontrate.

Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

9. Adempimenti relativi alla presentazione del piano di studio

Alla fine del primo anno di corso, entro e non oltre il 30 settembre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste, nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera.

Allo studente che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.

Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line collegandosi all'indirizzo <http://pianidistudio.unical.it>

La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia **tassativamente** prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.

Agli studenti che non presentino una proposta di piano di studio individuale verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nella **Tabella 3**.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

10. Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come "attività formative a scelta libera" uno o più insegnamenti tra quelli offerti nell'ambito delle lauree triennali e nell'ambito del primo, secondo e terzo anno delle lauree magistrali a ciclo unico dell'Ateneo.

E' responsabilità dello studente accertarsi che le attività che ha scelto siano effettivamente attivate, che l'orario delle lezioni sia compatibile con quello delle altre attività formative, e che il proprio Piano di studio sia tale da consentire il soddisfacimento delle eventuali propedeuticità previste.

11. Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

I termini e le modalità di presentazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e di trasferimento da altri Atenei sono disciplinati dall'art. 10 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (consultabile on-line all'indirizzo <http://www.economia.unical.it/economia270/>) e dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo (consultabile on-line all'indirizzo http://www.unical.it/portale/portalemedia/2008-06/regdida_270.pdf).

12. Caratteristiche della Prova finale

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di

studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia.

Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.

La domanda sarà presentata utilizzando l'apposito modulo (scaricabile dal sito web <http://economia.unical.it/economia270/>) nel quale dovranno essere indicati il tema oggetto della prova finale e una bibliografia di riferimento concordata con un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia che seguirà lo studente nella preparazione della prova finale.

Calcolo del voto finale

La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi. La votazione finale è ottenuta:

- (a) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti;
- (b) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
- (c) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
- (d) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora lo studente abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea). Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi;
- (e) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora lo studente abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
- (f) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c), (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
- (g) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
- (h) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Tabella 1
Piano di Studio – Economia
Studenti immatricolati nell’A.A. 2011-2012

I Anno

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l’Economia	1°-2°	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	1°-2°	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese	1°-2°		Altre attività formative	L-LIN /12	10
Microeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	3°-4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
TOTALE CREDITI					55

II Anno

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	1°-2°	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	1°-2°	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata	1°-2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>					
Lingua Francese	1°-2°		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca				L-LIN/14	
Macroeconomia	3°-4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	4°	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia dei Mercati Agroalimentari	4°	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2				SECS-P/12	
<i>Uno a scelta tra:</i>					
Economia Industriale (<i>profilo formativo settore “privato”</i>)	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze (<i>profilo formativo settore “pubblico”</i>)	4°		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
TOTALE CREDITI					60

III Anno

Insegnamento	P.d.	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	1°-2°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l’Impresa	1°-2°		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia e Gestione delle Imprese	3°-4°	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
<i>A scelta tra:</i>					
Economia del Lavoro (<i>profilo formativo settore “privato”</i>)	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale (<i>profilo formativo settore “privato”</i>)	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/04	10
<i>oppure</i>					
Ragioneria Pubblica (<i>profilo formativo settore “pubblico”</i>)	2°		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Amministrativo (<i>profilo formativo settore “pubblico”</i>)	3°-4°		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell’Impresa	4°	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente			Altre attività formative		12
Prova finale			Altre attività formative		3
TOTALE CREDITI					65

**Tabella 2 - Piano di Studio attribuito agli studenti
“impegnati non a tempo pieno” che non lo presentano**

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
TOTALE CREDITI				30

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
TOTALE CREDITI				30

III Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
TOTALE CREDITI				30

IV Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
TOTALE CREDITI				30

V Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Diritto Commerciale (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
TOTALE CREDITI				30

VI Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5

Corso di laurea in ECONOMIA

Scienza delle Finanze (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Storia Economica 2 (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
TOTALE CREDITI				33

Tabella 3 - Piano di Studio attribuito d'ufficio agli studenti che non lo presentano

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
TOTALE CREDITI				55

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Economia Industriale (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
TOTALE CREDITI				60

III Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Diritto Commerciale (<i>profilo formativo settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Ragioneria Pubblica (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Scienza delle Finanze (Attività formativa a scelta dello studente)		Altre attività formative		5
Storia Economica 2 (Attività formativa a scelta dello studente)				5
Prova finale		Altre attività formative		3
TOTALE CREDITI				68

Allegato A

Attività formative previste per il conseguimento della Laurea in Economia

Programma dell'insegnamento di
DIRITTO AMMINISTRATIVO
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: Administrative Law	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): IUS/10	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Diritto Pubblico, Diritto Privato	
Organizzazione della Didattica: lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova orale	
Risultati di apprendimento previsti: obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, al fine di favorire lo sviluppo della capacità di cogliere le relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali.	
Programma/contenuti: 1. Amministrazione pubblica e poteri pubblici. Concetto di amministrazione pubblica. 2. Il diritto amministrativo. Nascita ed evoluzione storica del diritto amministrativo in Francia e in Italia. La legislazione amministrativa. Diritto amministrativo e diritto comune. 3. Le fonti del diritto amministrativo. Fonti comunitarie: regolamenti, direttive, decisioni. Costituzione, leggi costituzionali, atti aventi forza di legge, regolamenti, principi generali. Il potere legislativo e regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Gli statuti. 4. Le norme costituzionali sull'amministrazione pubblica. Modelli di amministrazione e principi costituzionali. Pluralismo, differenziazione, adeguatezza, sussidiarietà. Imparzialità, buon andamento, ragionevolezza. Indirizzo politico e attività amministrativa. 5. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni. La cooperazione tra i diversi livelli di governo. Le autorità amministrative indipendenti. Le amministrazioni pubbliche in forma privata. Le forme organizzative dell'impresa pubblica. Gli organismi di diritto pubblico. I servizi pubblici locali. 6. Organizzazione della pubblica amministrazione: caratteri generali. Il rapporto di	

ufficio. Relazione tra uffici. Principi generali in materia di rapporti di impiego con le pubbliche amministrazioni.

7. L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato

8. I soggetti dell'azione amministrativa

9. I principi generali dell'azione amministrativa

10. Il potere amministrativo ed il suo esercizio.

11. Le situazioni giuridiche soggettive nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione.

12. La discrezionalità amministrativa, la discrezionalità tecnica, il merito amministrativo.

13. Il procedimento amministrativo.

14. Il provvedimento amministrativo.

15. Efficacia e invalidità del provvedimento amministrativo.

16. Tutela giurisdizionale nei rapporti di diritto pubblico

Bibliografia:

I testi verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Programma dell'insegnamento di
DIRITTO COMMERCIALE
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Commercial Law</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): IUS/04	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Diritto Pubblico, Diritto Privato	
Organizzazione della Didattica: Lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: la prova finale si articola: a) in una preselezione informatica consistente in domande a risposta multipla; b) in un successivo colloquio orale sostenibile qualora si sia superata la prova preselettiva	
Risultati di apprendimento previsti: obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.	
Programma/contenuti: Parte prima: imprenditore; impresa; azienda; concorrenza; consorzi. Parte seconda: titoli di credito; procedure concorsuali. Parte terza: le società in generale; le società di persone; le società di capitali; le società cooperative.	
Bibliografia: Per la parte prima: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), <i>Diritto commerciale 1. Diritto dell'impresa</i> , Torino, UTET, 2008, 6a ed., ad eccezione dei capitoli relativi al diritto dei segni	

distintivi e delle opere dell'ingegno (quindi: tutto il manuale ad eccezione dei cap. VI e VII); per la **parte seconda**: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), *Diritto commerciale 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Torino, UTET, 2008, 4a ed., ad eccezioni dei capitoli dedicati ai contratti di impresa (quindi: solo la parte seconda e la parte terza).
 In alternativa ai testi sopra indicati, G. PRESTI - M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale I. Impresa. Contratti. Titoli di credito. Fallimento*, Zanichelli, Bologna, 2009, 4a ed., per le parti corrispondenti.
 Per la **parte terza**: G. F. CAMPOBASSO (a cura di M. Campobasso), *Diritto commerciale 2. Diritto delle società*, Utet, Torino, 2009, 7^a ed., oppure, in alternativa, G. PRESTI-M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale. II. Società*, Zanichelli, Bologna, 2009, 4a ed. (tutto).
 E' indispensabile utilizzare edizioni del Codice Civile pubblicate non prima del gennaio 2010.

Programma dell'insegnamento di
DIRITTO PRIVATO
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Private Law</i>	
Ambito disciplinare: Giuridico	
Tipologia di attività formativa: Attività formative di base	
SSD (settore scientifico disciplinare): IUS/01	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni frontali	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova orale	
Risultati di apprendimento previsti: buona conoscenza delle nozioni fondamentali in tema di: teoria generale del diritto; soggettività giuridica; diritti delle persone; diritti reali e situazioni possessorie; diritto di famiglia; diritto delle successioni a causa di morte; disciplina delle obbligazioni e dei contratti.	
Programma/contenuti: Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione - Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo - Persone fisiche - Persone giuridiche - Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Famiglia e rapporti parentali: nozioni generali - Matrimonio - Rapporti personali tra coniugi - Rapporti patrimoniali tra coniugi - Separazione personale dei coniugi - Scioglimento del matrimonio - Filiazione - Adozione e affidamenti - Successioni per causa di morte: principi e limiti - Procedimento successorio - Acquisto e perdita dell'eredità - Successione dei legittimari - Successione legittima - Successione testamentaria - Comunione ereditaria e divisione. Situazioni di credito e di	

debito – Situazioni di garanzia –Prescrizione e decadenza - Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Singoli contratti (limitatamente a Compravendita, Mutuo, Mandato e Donazioni) – Pubblicità e trascrizione – Responsabilità civile e illecito.

Bibliografia:

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, 4a ed., Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008, relativamente alle PARTI: I; II; III lett. A, B, C, D, E, F; IV, lett. A, C (limitatamente ai §§ 82, 83, 84, 85, 89, 96, 102), E; V, VII, VIII.

N.B.: E' necessaria la costante consultazione di un Codice Civile in versione aggiornata.

Programma dell'insegnamento di
DIRITTO PUBBLICO
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: *Public Law*

Ambito disciplinare: Giuridico

Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti

SSD (settore scientifico disciplinare): IUS/09

Crediti Formativi (CFU): 10

Ore di lezione in Aula: 60

Ore riservate allo studio individuale: 190

Lingua d'insegnamento: Italiano

Anno di corso: II

Propedeuticità: nessuna

Organizzazione della Didattica: lezioni

Modalità di frequenza: obbligatoria

Modalità di erogazione: tradizionale

Metodi di valutazione: prova orale

Risultati di apprendimento previsti: l'obiettivo del corso è di far conseguire agli studenti una conoscenza adeguata degli strumenti teorici e metodologici indispensabili per la comprensione e l'analisi del fenomeno giuridico e del diritto pubblico. Il corso si propone così di analizzare il fenomeno giuridico, i principi della dottrina dello Stato, l'organizzazione costituzionale dello Stato, il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali. In particolare il corso si prefigge il conseguimento, da parte degli studenti, di alcune competenze specifiche: l'uso corretto della terminologia giuridica di base; l'utilizzo delle diverse tecniche d'interpretazione giuridica; la comprensione di materiali giurisprudenziali e dottrinari inerenti al diritto pubblico; lo studio dei profili istituzionali del diritto pubblico, della Costituzione italiana e l'acquisizione delle suddette capacità si pongono, infatti, come condizioni preliminari necessarie per la corretta formazione di un giurista, ai fini sia dei successivi studi e sia di future attività professionali nell'ambito giuridico - economico.

Programma/contenuti:

Parte prima: I fondamenti

- 1) Diritto, norme e ordinamenti giuridici
- 2) Lo Stato: Politica e Diritto
- 3) Forme di Stato
- 4) Forme di Governo

Parte seconda: L'organizzazione costituzionale in Italia

- 5) Il Governo

<p>6) Il Parlamento 7) Il Presidente della Repubblica 8) Regioni e Governo Locale 9) L'amministrazione pubblica Parte terza: Le fonti del diritto e gli atti amministrativi 10) Le fonti del diritto: nozioni generali 11) La Costituzione 12) Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato 13) Le fonti Europee 14) Le fonti delle Autonomie 15) Gli atti e i provvedimenti amministrativi Parte quarta: Le garanzie costituzionali 16) Diritti e libertà 17) L'amministrazione della giustizia 18) Giustizia costituzionale</p>
<p>Bibliografia: Testi obbligatori per la preparazione dell'esame Roberto BIN – Giovanni PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Casa editrice: Giappichelli, Ottava edizione 2010. Ai fini di un'adeguata preparazione e di una migliore frequenza delle lezioni è indispensabile l'utilizzo della Costituzione italiana (aggiornata con le sue più recenti modificazioni) e dei più importanti testi normativi di rilievo costituzionale.</p>

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA AZIENDALE
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Business Economics</i>	
Ambito disciplinare: Aziendale	
Tipologia di attività formativa: Attività formative di base	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/07	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 170
Ore di esercitazione/laboratorio: 20	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: I	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova scritta informatizzata e prova orale. Alla prova orale accedono gli studenti risultati idonei alla prova scritta.	
Risultati di apprendimento previsti: il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo-contabile.	
Programma/contenuti: I bisogni umani e l'azienda - Cenni sulla teoria dei sistemi - Il sistema	

aziendale e le sue caratteristiche - La scomposizione del sistema aziendale in sub-sistemi - Soggetto giuridico e soggetto economico - La separazione tra proprietà e governo dell'impresa - I gruppi aziendali - Le forme giuridiche: azienda individuale e collettiva, società di persone e società di capitali - La classificazione delle aziende: aziende di produzione e di erogazione, aziende pubbliche e private - L'evoluzione degli studi economico-aziendali - Il percorso storico dell'economia aziendale - Alcune tendenze evolutive - Le interazioni tra impresa e ambiente - L'ambiente generale dell'impresa - I sub-ambienti dell'ambiente generale - L'ambiente specifico dell'impresa - Il finalismo dell'impresa - I modelli di governo dell'impresa - La dimensione dell'impresa - La gestione strategica dell'impresa - I concetti base di organizzazione aziendale, le variabili organizzative - I principali modelli di struttura organizzativa: plurifunzionale, multidivisionale e a matrice - I sistemi operativi: sistema informativo, sistema di comunicazione, sistema di pianificazione, programmazione e controllo, sistema di gestione del personale - Gli stili di leadership: autoritario, democratico e permissivo. Le categorie di operazioni nella gestione d'impresa: provvista, finanziamento, trasformazione e scambio - Gli aspetti finanziario ed economico della gestione: i valori numerari, i valori economici di reddito e di capitale, i valori finanziari - L'economicità e le condizioni di equilibrio economico - Il fabbisogno finanziario, la sua copertura e le condizioni di equilibrio finanziario - Il reddito totale e il reddito d'esercizio - Il capitale negli aspetti qualitativo e quantitativo: classificazioni di investimenti e di finanziamenti; attività, passività e fondo netto di valori - Le relazioni tra capitale e reddito - L'autofinanziamento - Gli oggetti e le finalità della rilevazione - I sistemi e il metodo di rilevazione: sistema del reddito, sistema del capitale e del risultato economico, metodo della partita doppia - Esempi di scritture contabili di esercizio e di scritture di assestamento - La formazione del bilancio di esercizio (cenni).

Bibliografia

G. Fabbrini - A. Montrone (a cura di), Economia aziendale. Vol I. I fondamenti della disciplina, Milano, Franco Angeli, 2005.

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Economics of Agro-Food Markets</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività formative di base	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/02	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 90
Ore di esercitazione/laboratorio: 5	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia	
Organizzazione della Didattica: lezioni, esercitazioni ed attività di laboratorio.	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: la valutazione finale sarà basata su un esame scritto, senza limite di tempo.	

<p>Risultati di apprendimento previsti: il corso si propone di fornire conoscenze di base relative alle specificità dei mercati dei mercati agro-alimentari ed al loro funzionamento.</p>
<p>Programma/contenuti: Obiettivo del corso è l'introduzione allo studio dei problemi specifici dei mercati agro-alimentari, cioè all'analisi delle specificità della domanda, dell'offerta e dei meccanismi di funzionamento dei mercati dei prodotti agricoli ed alimentari.</p> <p>La struttura di massima dei contenuti del corso può essere sintetizzata come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda di prodotti agro-alimentari. Le determinanti delle scelte dei consumatori. 2. Differenziazioni dei consumi agro-alimentari nello spazio e nel tempo. 3. Il problema dell'accesso agli alimenti nei paesi in via di sviluppo. 4. Consumi alimentari e problemi della salute nei paesi sviluppati. 5. L'offerta di prodotti agricoli: l'offerta di breve e di lungo periodo; la stagionalità; il rischio. 6. Il progresso tecnico in agricoltura: costi e benefici. 7. Analisi delle relazioni tra produzione, trasformazione e distribuzione in un sistema connesso verticalmente. Forme e potere di mercato nelle filiere agro-alimentari. 8. La moderna distribuzione commerciale. 9. Cos'è la qualità per i prodotti agro-alimentari? I mercati per i prodotti di qualità: comportamento dei consumatori e dei produttori in presenza di asimmetria informativa. 10. Le politiche per la qualità dell'Unione Europea i prodotti DOC, DOP e IGP. 11. I prodotti dell'agricoltura biologica. 12. Le fonti di informazione sui mercati agro-alimentari.
<p>Bibliografia: I materiali bibliografici di riferimento per ciascuno degli argomenti trattati verranno indicati durante il corso.</p>

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA DEL LAVORO
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Labour Economics</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/02	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Microeconomia	
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: esame finale scritto e orale	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in contesti	

non concorrenziali. Vengono analizzati i principali meccanismi di determinazione dei salari e i processi individuali di acquisizione del capitale umano.

Programma/contenuti:

1. Istruzione
2. Offerta di lavoro
3. Domanda di lavoro
4. Equilibrio non concorrenziale
5. Sindacato
6. Insider/outsider
7. Salari di efficienza

Bibliografia:

Brucchi Luchino, Economia del lavoro, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).
 Borjas G.J., Economia del Lavoro, Edizione Italiana a cura di Del Boca A., Del Boca D., Cappellari L., Venturini A., Brioschi Editore (ultima edizione).
 Dispense delle lezioni.

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA DELL'IMPRESA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Economics of the Firm</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/06	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Microeconomia	
Organizzazione della Didattica: Lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	Modalità di erogazione: tradizionale
Metodi di valutazione: esame scritto e orale	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa	
Programma/contenuti:	
Ia settimana (6 ore)	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla teoria dell'impresa 2. La teoria neoclassica dell'impresa 3. La teoria manageriale 3. Neo istituzionalismo e teoria dell'impresa. 	
Riferimenti bibliografici:	
<ul style="list-style-type: none"> • Nisticò R., <i>Imprese, contratti, incentivi</i>, Donzelli, Roma, 2005, cap. I. • Appunti delle lezioni • Dispense <ul style="list-style-type: none"> • La teoria neoclassica • Produzione di squadra e <i>free riding</i> 	
Ila settimana (6 ore)	

1. Natura ed esistenza dell'impresa
2. La teoria di Coase
3. Le teorie basate sulla ricerca delle rendite
4. Alcune evidenze empiriche
5. Il *trade off* tra impresa e mercato
6. Un modello di monopolio bilaterale
9. La teoria dell'adattamento

Riferimenti bibliografici:

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005, cap. II par. 1,2,3,4; cap III, par.1.
- Appunti delle lezioni
- Dispense:
 - La teoria di Coase: un'analisi grafica
 - Il *trade off* tra impresa e mercato
 - La teoria dell'adattamento

IIIa settimana (6 ore)

1. I diritti residui di controllo
2. L'approccio dei diritti di proprietà
3. Il livello di investimento migliore in assoluto
4. Il *second best*
5. Il caso di integrazione all'indietro
6. Il caso di integrazione in avanti
7. La struttura proprietaria ottimale
8. Struttura proprietaria e incentivi delle risorse umane

Riferimenti bibliografici:

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005, cap. II par. 5; cap III par.2, 3, 4, 5, 6, 7,8 e 9; Capitolo II, paragrafo 10; Capitolo IV.
- Appunti delle lezioni

IVa settimana (6 ore)

1. Teoria degli incentivi e teoria dell'impresa
3. La separazione tra proprietà e controllo delle imprese
4. La teoria dell'agenzia
4. *Multitasking* e problema del make-or-buy

Riferimenti bibliografici:

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005, cap. II par. 6 e 7; cap V (fino a pagina 103, escluso il paragrafo 12)
- Appunti delle lezioni
- Dispense
 - Il modello di Baumol
 - Multitask e teoria dell'impresa (che sostituisce il paragrafo 12 del quinto capitolo del libro)

Va settimana (6 ore)

1. Costi delle gerarchie e autorità: un'introduzione
2. Le attività e i costi di *influence*
3. Un esempio: *influence* sull'assegnazione di un "posto chiave"
4. Le strategie di decisione –partecipazione
5. Azioni non osservabili e politica di promozione
6. Centralizzazione e delega di autorità
7. Il *trade off* tra controllo e incentivo

Riferimenti bibliografici:

- Nisticò R., *Imprese, contratti, incentivi*, Donzelli, Roma, 2005, cap. II par. 8 e 9; cap VI, paragrafi 1, 2, 3,4, 5, 6, 7.
- Appunti delle lezioni.

<p>Bibliografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nisticò R., <i>Imprese, contratti, incentivi</i>, Donzelli, Roma, 2005 • Appunti delle lezioni • Dispense
--

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>General Management</i>	
Ambito disciplinare: Aziendale	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/08	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: Lezioni frontali in aula con uso di lavagna, videoproiettore, esercitazioni e casi aziendali	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: Scritto e orale	
Risultati di apprendimento previsti: il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.	
<p>Programma/contenuti:</p> <p>Parte prima</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le teorie sulle finalità dell'impresa fra creazione, diffusione e distribuzione del valore economico; 2) l'analisi delle risorse che determinano la capacità di creazione di valore dell'impresa: relazioni e conoscenza nel processo evolutivo dell'impresa quale sistema cognitivo 3) l'impiego delle risorse aziendali nella prospettiva delle finalità e degli obiettivi imprenditoriali: visione, missione, dinamiche competitive e strategie d'impresa, sui mercati nazionali e internazionali; 4) la gestione dell'innovazione e delle tecnologie per lo sviluppo aziendale - la funzione Ricerca & Sviluppo (R&D); 5) lo sviluppo imprenditoriale e il business planning: principi e processi; <p>Parte seconda</p> <ol style="list-style-type: none"> 6) fondamenti di marketing e di gestione commerciale; 7) principi di finanza e di gestione finanziaria dell'impresa; 8) modelli e tecniche di gestione della produzione e delle operation; 9) modelli e tecniche di gestione dei materiali (approvvigionamenti e logistica); 10) approcci, metodologie e tecniche di misurazione delle performance d'impresa; 11) tecniche di analisi per la gestione d'impresa. 	

Bibliografia:

Per la prima parte: S.Sciarelli, 2002, Economia e Gestione delle Imprese - Volume 1° e Volume 2°, Cedam, Padova. Per la seconda parte: S.Sciarelli, 2008, Economia e Gestione delle Imprese, Cedam, Padova unitamente a delle dispense del docente. Mentre altri testi consigliati per approfondire gli argomenti di maggiore rilievo sono S.Pivato e A.Gilardoni, 1998, Elementi di Economia e Gestione delle Imprese, Egea, Milano; A.Moretti e L.Fratocchi, 2000, Gestire L'Impresa, McGraw-Hill, Milano

Programma dell'insegnamento di
ECONOMIA INDUSTRIALE
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Industrial Economics</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/06	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: Microeconomia	
Organizzazione della Didattica: lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova scritta	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.	
Programma/contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti essenziali dei mercati e delle imprese (gerarchie) quali modalità organizzative delle attività economiche. - Struttura dei mercati e comportamenti delle imprese - Nozioni elementari di teoria dei giochi non cooperativi, con applicazioni all'analisi dei comportamenti strategici delle imprese. - Strategie di discriminazione dei prezzi - Introduzione all'analisi dei mercati con prodotti differenziati orizzontalmente - Entrata e uscita dal mercato - Ricerca e sviluppo - Rendite, e loro dissipazione - Distorsioni dei comportamenti monopolistici e degli aiuti di stato - Performance economica dei settori produttivi 	
Bibliografia: Testi consigliati: - Lynne Pepall, Daniel J. Richards, George Norman, Organizzazione industriale, McGraw Hill, 2009	

- Luis Cabral, Economia Industriale, Carocci 2003
 - Appunti delle lezioni e materiale distribuito a lezione
- Altri testi di Economia Industriale che potrebbe essere utile consultare:
- Garella e Lambertini, Organizzazione Industriale, Carocci 2002
 - Jean Tirole, Teoria dell'Organizzazione Industriale, Hoepli 1991
 - Fabio Gobbo, Il mercato e la tutela della concorrenza, il Mulino, 1997

Programma dell'insegnamento di
INFORMATICA PER L'IMPRESA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Computer Science for Business</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): ING-INF/05	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Ore di esercitazione/laboratorio: parte delle ore di lezione e le esercitazioni assistite si svolgeranno presso le Aule del Laboratorio Didattico di Informatica (LDI) della Facoltà di Economia.	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: il corso prevede lezioni svolte in aula tradizionale ed attività di laboratorio svolte presso il Laboratorio Didattico di Informatica (LDI) della Facoltà di Economia.	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: Per l'acquisizione dei crediti è necessario aver frequentato le attività didattiche erogate e superato un esame consistente in una prova scritta e una prova orale nella quale verrà presentato dallo studente un elaborato atto a verificare anche le capacità pratiche maturate durante le attività di laboratorio.	
Risultati di apprendimento previsti: obiettivo del corso è fornire un'introduzione al trattamento automatico dell'informazione, ai sistemi informativi aziendali ed, in particolare, ai sistemi per la gestione di dati (DBMS) e processi (WFMS), ed all'utilizzo del calcolatore per la risoluzione efficace ed efficiente di problemi in ambito economico e gestionale.	
Programma/contenuti: Il Corso affronterà le seguenti tematiche: I) Introduzione all'Informatica <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione dell'informazione - Architettura del Calcolatore - Software di base e applicativo - Reti di Calcolatori - Internet e Web II) Introduzione ai Sistemi Informativi Aziendali <ul style="list-style-type: none"> - L'informatica in azienda - Tipologie di Sistemi Informativi Aziendali: ERP, CRM, KMS, WFMS, DSS, DBMS, ... III) Gestione dei dati Aziendali <ul style="list-style-type: none"> - Definizione ed interrogazione di Basi di Dati Relazionali 	

<p>IV) Gestione dei processi Aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workflow Management Systems <p>V) Problem Solving ed utilizzo del Calcolatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Processo di Problem-Solving. - Utilizzo di Fogli Elettronici per la risoluzione di problemi in ambito economico e gestionale: <ul style="list-style-type: none"> o Modellazione e Simulazione di Sistemi Complessi: numeri casuali, simulazioni Monte Carlo, cenni e semplici applicazioni di Teoria delle Code; o Risoluzione di problemi di Programmazione Lineare e Programmazione Lineare Intera
<p>Bibliografia: Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta, <i>Sistemi informativi e aziende in rete</i>, ISBN: 88 386 0884-9, McGraw-Hill.</p> <p>P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, e R. Torlone, <i>Basi di Dati - Modelli e Linguaggi di Interrogazione</i>, McGraw-Hill Libri Italia Srl, 2002.</p> <p><i>Il Foglio Elettronico per Economia</i>, McGraw-Hill Italia, 2005, ISBN 88 386 6255-X.</p>

Programma dell'insegnamento di
LINGUA FRANCESE
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>French Language</i>	
Tipologia di attività formativa: Altre attività formative	
SSD (settore scientifico disciplinare): L-LIN/04	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula:	Ore riservate allo studio individuale: 95
Ore di esercitazione/laboratorio: 30	
Lingua d'insegnamento: Francese	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: corso tenuto dai lettori	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova scritta	
Risultati di apprendimento previsti: acquisizione delle competenze linguistiche di base necessarie alla comprensione scritta ed orale di testi di specialità in lingua francese.	
Programma/contenuti: lessico specialistico, grammatica di base, fonetica del francese.	
<p>Bibliografia: Dispensa del docente</p>	

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>English as a Foreign Language</i>	
Tipologia di attività formativa: Altre attività formative	
SSD (settore scientifico disciplinare): L-LIN/12	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 172
Ore di esercitazione/laboratorio: 48	
Lingua d'insegnamento: Inglese ed Italiano	
Anno di corso: I	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): Prima parte del semestre esercitazioni; seconda parte del semestre lezioni frontali più esercitazioni. Attività di self-study integrative utilizzando il materiale reperibile sul sito del Centro Linguistico di Ateneo (cla.unical.it).	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): Prova scritta in cui si valutano le competenze raggiunte nei seguenti aspetti linguistici: coesione del testo, conoscenze lessicali nel settore economico, analisi di un grafico, comprensione e analisi di un testo economico. A superamento della prova scritta si accede ad una prova orale che valuta le competenze raggiunte nelle seguenti funzioni comunicative: saper parlare di sé attraverso l'analisi del proprio <i>curriculum vitae</i> , saper esporre i punti principali di un articolo economico, saper esporre una <i>presentazione orale</i> su una tematica selezionata dallo studente e saper esprimere le proprie opinioni su tale tematica. Valutazione in trentesimi.	
Risultati di apprendimento previsti: il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese.	
Le competenze linguistiche dovranno essere valutabili a Livello B1 (Livello Threshold, Common European Framework of Reference, Consiglio d'Europa 2001).	
Programma/contenuti: Le lezioni, di impostazione didattica di tipo comunicativo ed umanistico, offrono l'opportunità di acquisire: <ul style="list-style-type: none"> · <i>competenze accademiche</i> (es.: uso accurato di un dizionario monolingue, prendere appunti attraverso l'ascolto e la lettura, saper relazionare utilizzando un linguaggio semplice ma accurato, analizzare grafici e dati statistici); · <i>tecniche e strategie di lettura</i> necessarie per la comprensione di testi economici (es.: articoli estratti da riviste economiche), con avvio all'analisi testuale focalizzata su aspetti tipici del linguaggio economico; · <i>abilità di produzione orale</i> attraverso lavori di gruppo o presentazioni basate su tematiche di carattere economico selezionate dagli studenti; e in contesto professionale: <ul style="list-style-type: none"> · <i>tecniche e strategie di lettura e scrittura</i> per comprendere e formulare i contenuti di una e-mail; 	

· <i>abilità di scrittura</i> per stilare un curriculum vitae
Bibliografia <i>Intelligent Business</i> (Elementary) Pearson/Longman Dispensa "English for Economics"

Programma dell'insegnamento di
LINGUA TEDESCA
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>German Language</i>	
Tipologia di attività formativa: Altre attività formative	
SSD (settore scientifico disciplinare): L-LIN/14	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 26	Ore riservate allo studio individuale: 40
Ore di esercitazione/laboratorio: 50	
Lingua d'insegnamento: Italiano e Tedesco	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni in aula e al laboratorio linguistico.	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: esame scritto e orale, valutazione in trentesimi	
Risultati di apprendimento previsti: il corso intende fornire le basi per la comprensione scritta e orale della lingua tedesca di testi specifici.	
Programma/contenuti: Grammatica base che comprende i seguenti argomenti: coniugazione del verbo al presente, coniugazione dei verbi modali, coniugazione dei verbi con prefisso separabile, l'orario formale ed informale, preposizioni che reggono accusativo, dativo e quelli che reggono accusativo e dativo, coniugazione del verbo al <i>Perfekt</i> (passato prossimo). Tratti fondamentali della storia tedesca prima e dopo il 1945, i <i>Länder</i> della Repubblica Federale di Germania sotto il profilo politico, economico, aziendalistico e giuridico; partiti politici tedeschi ed alcuni articoli della Costituzione Tedesca. Informazioni sull'Austria e la Svizzera.	
Bibliografia: Grammatica: <i>Themen aktuell 1</i> Kursbuch (libro del corso) e Arbeitsbuch (eserciziario), Hueber Verlag, Ismaning 2009. Programma: <i>Fatti sulla Germania</i> , Societäs-Verlag, Francoforte sul Meno 2003	

Programma dell'insegnamento di
MACROECONOMIA
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Macroeconomics</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/01	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 175
Ore di esercitazione/laboratorio: 15	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: l'esame prevede una prova scritta composta di 4 domande ed un'eventuale prova orale, a discrezione del docente, e solo per coloro che abbiano superato con il punteggio minimo di 18/30 la prova scritta.	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria macroeconomica prendendo in esame il modello IS/LM e l'equilibrio generale di domanda/offerta aggregata. Viene analizzato in dettaglio il funzionamento del mercato del lavoro e definito il tasso di disoccupazione di equilibrio. Vengono inoltre esaminate le patologie della disoccupazione elevata e dell'elevato debito pubblico.	
Programma/contenuti:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Un viaggio intorno al mondo (cap.1) 2. Principali definizioni (cap.2) 3. Il mercato dei beni (cap.3) 4. I mercati finanziari (cap. 4) 5. I mercati dei beni e i mercati finanziari (cap.5) 6. Il mercato del lavoro (cap. VI) 7. Un'analisi dell'equilibrio generale: il modello AS-AD (cap. VII) 8. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips (cap. VIII) 9. Inflazione, produzione e crescita della moneta (cap. IX) 10. Le aspettative: nozioni di base (cap. 14) 11. Mercati dei beni e mercati finanziari in economia aperta (cap. 18) 12. Il mercato dei beni in economia aperta (19) 13. Produzione, tasso d'interesse e tasso di cambio (cap.20) 14. Disoccupazione elevata (XXII) 15. Elevato debito pubblico (cap.XXIV) 	
Bibliografia:	
Blanchard O. (2006), <i>Macroeconomia</i> , Bologna, Il Mulino, (ultima edizione).	

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Financial Mathematics</i>	
Ambito disciplinare: Statistico-Matematico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/06	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 85
Ore di esercitazione/laboratorio: 10	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: Metodi Matematici per l'Economia	
Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni ed esercitazioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): l'accertamento della preparazione avviene in forma scritta e orale. Il superamento della prova scritta è condizione per l'ammissione alla prova orale.	
Risultati di apprendimento previsti: il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario e a impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per l'analisi dei mercati dei capitali.	
Programma/contenuti:	
<p>1. <i>Grandezze fondamentali della matematica finanziaria.</i> Definizione di operazione finanziaria. Operazioni finanziarie elementari e composte. Definizione di funzione valore. Grandezze fondamentali della matematica finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria somma. I titoli obbligazionari a cedola nulla e a cedola fissa. Definizione di tasso nominale e tasso cedolare. La legge degli interessi semplici e quella degli interessi composti. La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Tassi equivalenti in capitalizzazione semplice, composta ed esponenziale. Valutazione di un'operazione finanziaria in capitalizzazione esponenziale. Il concetto di equità. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto.</p> <p>2. <i>Rendite e piani di ammortamento.</i> Definizioni preliminari. Valore attuale e montante di rendite temporanee a rate costanti (anticipate e posticipate, immediate e differite). Rendite perpetue. Le operazioni di rendita nell'aspetto dinamico. Il caso di pagamenti periodici posticipati. Il caso di pagamenti periodici posticipati costanti. Il piano d'ammortamento a rate costanti posticipate, a quote capitali costanti e a rimborso unico. Piani con preammortamento.</p> <p>3. <i>La valutazione delle operazioni finanziarie.</i> Il Criterio del risultato economico attualizzato (REA). Limiti del criterio del REA. Il criterio del tasso interno di rendimento (TIR). Caso di pagamenti periodici. Richiami sul Teorema di Ruffini-Abel, Teorema fondamentale dell'Algebra, Teorema di Cartesio. Calcolo del TIR: il caso di un'operazione finanziaria elementare a pronti; il caso di un titolo a cedola fissa emesso alla pari; il caso di rendite perpetue. Determinazione del TIR mediante interpolazione lineare. Caso di pagamenti non periodici.</p> <p>4. <i>Indici temporali e di variabilità.</i> Scadenza, vita a scadenza, scadenza media aritmetica, scadenza media e duration di un flusso di importi e loro proprietà. Duration di rendite posticipate e di titoli obbligazionari con cedole. Misure di dispersione temporale di un flusso di importi. Varia-</p>	

zione relativa di un flusso di importi. Duration e dispersione di un portafoglio.

Bibliografia:

Moriconi F., *Matematica finanziaria*, Il Mulino
 Cacciafesta F., *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli
 Costabile M., Massabò I., *Esercizi di Matematica Finanziaria*, Centro Editoriale e Librario,
 Università della Calabria

Programma dell'insegnamento di
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: *Mathematical Methods for Economics*

Ambito disciplinare: Statistico-Matematico

Tipologia di attività formativa: Attività formative di base

SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/06

Crediti Formativi (CFU): 10

Ore di lezione in Aula: 60

Ore riservate allo studio individuale: 190

Lingua d'insegnamento: Italiano

Anno di corso: I

Propedeuticità: nessuna

Organizzazione della Didattica: lezioni

Modalità di frequenza: obbligatoria

Modalità di erogazione: tradizionale

Metodi di valutazione: prova scritta ed orale

Risultati di apprendimento previsti: il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base degli strumenti di Matematica che sono di largo utilizzo nello studio e nelle applicazioni dell'Economia e della Finanza.

Programma/contenuti:

Elementi di analisi combinatoria

Disposizioni, permutazioni, combinazioni; coefficienti binomiali; sviluppo della potenza di un binomio.

Principio di induzione

Successioni numeriche

Definizione di successione, esempi, ricostruzione del termine generale di una successione, rappresentazioni grafiche; successioni definite per ricorrenza: successioni aritmetiche, successioni geometriche, proprietà grafiche, interesse semplice, interesse composto; successioni monotone, successioni limitate; comportamento asintotico di una successione, esempi per via grafica, concetto di limite, successioni convergenti, divergenti, irregolari, operazioni con i limiti, limite di polinomi e del rapporto di polinomi; limite di successioni monotone, limite di successioni aritmetiche e geometriche; il numero e .

Serie numeriche

Definizione di serie, convergenza, esempi, serie geometriche e numeri periodici, Serie armonica, serie armonica generalizzata, Qualche criterio di convergenza per le serie a

termini non negativi e convergenza delle serie a segni alterni; applicazioni: valore attuale di una rendita.

Algebra lineare

Lo spazio R^n - Vettori di R^n - Operazioni di somma fra vettori di R^n e di prodotto di uno scalare per un vettore di R^n .

Spazi vettoriali - Sottospazi vettoriali.

Vettori linearmente dipendenti e vettori linearmente indipendenti.

Generatori, basi e dimensione di uno spazio vettoriale.

Matrici - Matrici particolari - Operazioni sulle matrici: somma, prodotto per uno scalare, prodotto fra due matrici.

Determinanti - Calcolo di un determinante con la 1a regola di Laplace.

Inversa di una matrice.

Rango di una matrice - Teorema di Kronecker.

Sistemi lineari: compatibilità e determinatezza - Teorema di Rouchè-Capelli - Regola di Cramer.

Sistemi omogenei - Sistemi parametrici.

Limiti di funzioni reali di una variabile reale

Definizione di limite di una funzione in un punto - Definizione di funzione divergente (negativamente, positivamente) in un punto.

Teorema di unicità del limite - Limiti laterali - Condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza del limite di una funzione in un punto.

Algebra dei limiti: limiti di somma, prodotto, quoziente.

Funzioni infinitesime, funzioni infinite - Principio di sostituzione degli infinitesimi -

Principio di sostituzione degli infiniti.

Limiti di forme indeterminate per la somma, la differenza, il prodotto, il quoziente di funzioni.

Confronto fra funzioni infinitesime, confronto fra funzioni infinite - I simboli di Landau: "o" e "~".

Teorema della permanenza del segno - Teorema del confronto - Limiti notevoli -

Relazioni asintotiche - Uso delle relazioni asintotiche nel calcolo dei limiti.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e di funzione continua in un intervallo - L'insieme $C^k[a, b]$.

Continuità della combinazione lineare di due funzioni continue - Continuità del prodotto e del quoziente di due funzioni.

Discontinuità di una funzione - Classificazione dei punti di discontinuità.

Teorema globali sulle funzioni continue: 1° Teorema di Weierstrass (sui valori intermedi) -

2° Teorema di Weierstrass (di limitazione globale o di esistenza dei massimi e minimi assoluti) -

Teorema di Bolzano (degli zeri) - Continuità della funzione composta.

Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale

Definizione di derivata - Interpretazione geometrica - Derivata sinistra e derivata destra -

Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto - Retta tangente -

Derivata delle funzioni elementari - Algebra delle derivate - Derivate successive -

Derivata di funzioni composte.

Legami fra il segno della derivata prima e la monotonia di una funzione.

Crescenza e decrescenza di una funzione - Massimi e minimi relativi interni.

Punti di non derivabilità: punti angolosi, punti cuspidali, punti a tangente verticale.

Caratterizzazione dei massimi e minimi locali relativi.

Studio delle forme indeterminate: i teoremi di De L'Hospital.

Formula di Taylor e formula di MacLaurin - Sviluppi in formula di Taylor - Sviluppi

accorciati - Uso della formula di Taylor nel calcolo dei limiti e in problemi di

approssimazione.

Calcolo integrale per funzioni reali di una variabile reale

Primitive di una funzione - Metodi di integrazione: per decomposizione in somma, per parti, per sostituzione.
 Integrale definito e sua interpretazione geometrica – Legame fra integrale definito e integrale indefinito.

Calcolo differenziale per funzioni reali di due (o più di due) variabili reali

Dominio, linee di livello, curve di indifferenza; limiti di funzioni in più variabili, derivate parziali e differenziale: equazione del piano tangente (cenni); condizioni necessarie del primo ordine per la determinazione dei massimi e minimi, esempi di soluzione di problemi di ottimizzazione libera e vincolata.

Testi consigliati e bibliografia di riferimento

Appunti di lezione
 G. Anichini – A. Carbone – P. Chiarelli – G. Conti, *Precorso di Matematica*, Pearson Prentice Hall, 2010
 G. Anichini - G. Conti, *Analisi Matematica 1*, Pearson Education, 2008.
 L. Scaglianti - A. Torriero, *Matematica, Metodi e Applicazioni*, Cedam, Padova 2000.
 M. Scovenna - A. Grassi, *Matematica, Esercizi e temi d'esame completamente risolti*, Cedam, Padova 2000.
 F. Modesti - E. Salinelli - M. Vignati, *Matematica Generale, Esercizi e complementi*, Giappichelli Editore, Torino 1995.

Programma dell'insegnamento di
MICROECONOMIA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Microeconomics</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/01	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 175
Ore di esercitazione/laboratorio: 15	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: I	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova scritta e prova orale	
Risultati di apprendimento previsti: Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.	
Programma/contenuti:	
I settimana (6 ore)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione alla microeconomia: mercati e prezzi 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comportamento del consumatore (I parte) II settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comportamento del consumatore (II parte) III settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domanda individuale e domanda di mercato IV settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le scelte in condizioni di incertezza ▪ La produzione (I parte) V settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ La produzione (II parte) VI settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ I costi di produzione VII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ La massimizzazione del profitto e l'offerta concorrenziale VIII settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi dei mercati concorrenziali ▪ Il monopolio ▪ La determinazione del prezzo in presenza di potere di mercato IX settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorrenza monopolistica e oligopolio X settimana (6 ore) <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'efficienza negli scambi ▪ La frontiera delle utilità possibili
--

Bibliografia
 Pindyck R. S. e D. L. Rubinfeld, *Microeconomia*, Pearson Education-Prentice Hall, Milano
 Costituiscono Parte integrante del programma di esame gli esercizi svolti durante le esercitazioni.

Programma dell'insegnamento di
POLITICA ECONOMICA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Political Economy</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/02	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 190
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: III	
Propedeuticità: Microeconomia, Macroeconomia	
Organizzazione della Didattica: Lezioni frontali per 6 ore settimanali	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	

Metodi di valutazione: Prova scritta strutturata in due domande aperte da discutere in 60 minuti. Prova orale facoltativa.

Risultati di apprendimento previsti:

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- 1) Valutare i risultati dei processi economici in termini di efficienza e di equità in presenza di libero mercato.
- 2) Valutare l'opportunità di limitare l'intervento dello Stato in economia solo all'ambito redistributivo.
- 3) Analizzare i fallimenti di mercato e discutere il ruolo dell'intervento dello Stato non solo in termini redistributivi.
- 4) Analizzare il ruolo che i giudizi di valore hanno nel determinare la funzione obiettivo del Pianificatore Sociale e le conseguenti scelte di Politica Economica.
- 5) Analizzare i problemi riguardanti le votazioni e l'uso strategico del voto.
- 6) Valutare la relazione che esiste tra gli obiettivi e gli strumenti della Politica Economica.
- 7) Analizzare le situazioni microeconomiche che richiedono l'intervento dello Stato (beni pubblici, monopolio naturale, risorse comuni, asimmetrie informative, esternalità).
- 8) Valutare in dettaglio il ruolo della politica monetaria alla luce delle problematiche di credibilità che caratterizzano la banca centrale.
- 9) Valutare la politica fiscale ed i problemi inerenti il processo di accumulazione del capitale ed il debito pubblico.
- 10) Analizzare il ruolo che gli organismi internazionali possono avere al fine di superare possibili problemi di coordinamento.

Programma/contenuti:

1. Politica Economica: definizioni e concetti preliminari.
2. La definizione delle preferenze sociali: economia del benessere e costruzione dell'ordinamento sociale.
3. Il criterio Paretiano e la "Nuova economia del benessere". Aggregazione delle preferenze e limitazioni del criterio paretiano. Il principio dell'indennizzo. Il teorema dell'impossibilità di Arrow. La teoria delle votazioni.
4. "Teorie della giustizia", funzione del benessere ed ottimo sociale. L'utilitarismo di Pigou. Criteri di giustizia non welfaristi.
5. Preferenze sociali e istituzioni: i due teoremi fondamentali dell'economia del benessere.
6. I fallimenti del mercato. La concorrenza e la realtà dei regimi di mercato (monopolio naturale). L'incompletezza dei mercati e le esternalità. Il teorema di Coase. I beni pubblici. L'asimmetria informativa ex-ante ed ex-post. Il teorema del secondo ottimo. La distribuzione del reddito e l'equità. I bisogni meritori.
7. Gli obiettivi macroeconomici e la politica monetaria.
8. Gli obiettivi macroeconomici e la politica fiscale.
9. La politica dei redditi e dei prezzi.
10. Le politiche per la bilancia dei pagamenti.
11. Le politiche macroeconomiche in un sistema aperto.
12. Le istituzioni pubbliche internazionali.
13. L'unione europea.

Bibliografia

Il testo consigliato è:

Acocella N. "Fondamenti di Politica Economica", Carocci. (ultima edizione)

Programma dell'insegnamento di
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>General and Applied Accounting</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/07	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 170
Ore di esercitazione/laboratorio: 20	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: Economia Aziendale	
Organizzazione della Didattica (lezioni, esercitazioni, laboratorio ecc.): lezioni, esercitazioni, verifiche di autovalutazione	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione (prova scritta, orale, ecc.): prova scritta e prova orale	
Risultati di apprendimento previsti: apprendimento del linguaggio contabile e della predisposizione del bilancio di esercizio così come previsto dalle norme del Codice Civile	
Programma/contenuti: LA CONTABILITÀ GENERALE 1. Il sistema delle operazioni di gestione 2. Il sistema delle rilevazioni: generalità e criteri di classificazione 3. La contabilità generale: il "conto" 4. La contabilità generale: il metodo e il sistema 5. L'aspetto finanziario e l'aspetto economico delle operazioni di gestione 6. La natura ed il funzionamento dei conti 7. Alcune esemplificazioni 8. Il piano dei conti 9. La registrazione nel libro mastro e nel libro giornale 10. Le scritture obbligatorie LE RILEVAZIONI CONTABILI DI ESERCIZIO 1. Il finanziamento a titolo di capitolo di rischio 2. L'imposta sul valore aggiunto 3. L'acquisto dei fattori produttivi 4. In particolare: le rilevazioni relative al personale 5. La vendita dei prodotti e dei servizi 6. I resi, gli sconti e gli abbuoni 7. La liquidazione periodica dell'IVA 8. Il regolamento dei debiti e la riscossione dei crediti di dilazione 9. In particolare: gli effetti 10. In particolare: le ricevute bancarie 11. I finanziamenti a titolo di capitale di credito DALLA RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE AL BILANCIO DI	

ESERCIZIO

1. Dalla competenza economica generica alla competenza economica dell'esercizio: le scritture di assestamento
2. Le scritture di integrazione
3. Le scritture di rettifica
4. Lo storno dei costi pluriennali: l'ammortamento
5. Le rettifiche di valore di elementi patrimoniali attivi

LA CHIUSURA E LA RIAPERTURA DEI CONTI

1. Le scritture di chiusura dei conti
2. Le scritture di riapertura dei conti
3. I costi e i ricavi ripresi

IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA NORMATIVA CIVILE E FISCALE IN TEMA DI VALUTAZIONE DI BILANCIO

- 1) Nozioni generali
 - 2) Il bilancio quale strumento di informazione
 - 3) I principi generali del bilancio
 - 4) Contenuto del bilancio di esercizio
 - 5) La struttura dello Stato Patrimoniale
- Norme civilistiche in tema di valutazione di:
- 5.1) immobilizzazioni materiali
 - 5.2) immobilizzazioni immateriali
 - 5.3) titoli e partecipazioni
 - 5.4) rimanenze
 - 5.5) crediti
 - 5.6) debiti
 - 5.7) fondi spese future e fondi rischi
 - 5.8) fondi di riserva
- 6) La struttura del Conto Economico
 - 7) La Nota Integrativa
 - 8) La relazione sulla gestione

Bibliografia:

Testo di riferimento:

FABBRINI G. – MUSAIO A., *Contabilità generale. Fondamenti e disciplina*, Milano, FrancoAngeli, 2004

Approfondimenti e letture:

POZZOLI S. – MAZZOTTA R., *Contabilità generale. Tecnica di rilevazione ed esercizi*, Milano, Franco Angeli, 2008

MAZZOTTA R., *La contabilità generale. Gli esercizi*, Milano, Franco Angeli, 2008

MAZZOTTA R., *Il bilancio di esercizio. Casi, Esercizi e Complementi*, Milano, Franco Angeli, 2008

Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico (dispense ed esercitazioni svolte)

Programma dell'insegnamento di
RAGIONERIA PUBBLICA
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Public Accounting</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/07	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 80

Ore di esercitazione/laboratorio: 15
Lingua d'insegnamento: Italiano
Anno di corso: III
Propedeuticità: Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata
Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni
Modalità di frequenza: obbligatoria
Modalità di erogazione: tradizionale
Metodi di valutazione: prova scritta e orale
Risultati di apprendimento previsti: il corso di propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti logico-analitici della rilevazione nelle principali classi di aziende pubbliche italiane (Stato, Regioni, Enti locali).
<p>Programma/contenuti: Nell'ambito del corso verranno affrontati gli argomenti di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La pubblica amministrazione e i suoi prodotti 2. Il sistema contabile nelle amministrazioni pubbliche <ul style="list-style-type: none"> · Le principali caratteristiche del sistema di contabilità pubblica · Contenuto informativo e limiti dei sistemi contabili basati sulla funzione autorizzativa 3. Il sistema informativo nelle Amministrazioni Pubbliche <ul style="list-style-type: none"> · Specificità del sistema contabile nello Stato e nelle Regioni · Specificità del sistema contabile nei Comuni 4. Il sistema di bilancio nell'azienda comunale <ul style="list-style-type: none"> · I principi di bilancio · Le rilevazioni preventive · Le rilevazioni di esercizio · Le rilevazioni consuntive 5. L'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale negli enti locali. 6. Registrazioni in contabilità finanziaria e in contabilità economico-patrimoniale.
<p>Bibliografia: G. FARNETI, Ragioneria Pubblica, Milano, Franco Angeli, ultima edizione Dispense, esemplificazioni e esercitazioni fornite durante il corso</p>

Programma dell'insegnamento di
SCIENZA DELLE FINANZE
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Public Economics</i>	
Tipologia di attività formativa: Attività affini o integrative	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/03	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	

Propedeuticità: Microeconomia
Organizzazione della Didattica: lezioni
Modalità di frequenza: obbligatoria
Modalità di erogazione: tradizionale
Metodi di valutazione: prova scritta con domande aperte
Risultati di apprendimento previsti: lo studente, al termine del corso, avrà appreso le basi fondanti della Scienza delle Finanze nelle sue due componenti: Concetti generali ed applicazioni pratiche al sistema fiscale italiano.
Programma/contenuti: Lezione 1) Le motivazioni dell'intervento pubblico in economia: cenni generali Lezione 2) Le esternalità ed i beni pubblici Lezione 3) Distribuzione e redistribuzione del reddito Lezione 4) La spesa pubblica: cenni generali Le entrate pubbliche Lezione 5) Classificazione delle spese e delle entrate pubbliche. Lezione 6) Gli effetti delle imposte. Lezione 7) La pressione fiscale Lezione 8) Evasione ed Elusione Lezione 9) Traslazione Lezione 10) IRPEF. Lezione 11) IRES. Lezione 12) Le imposte indirette. L'articolazione del sistema di finanza pubblica. Lezione 13) La finanza locale. Lezione 14) Il processo decisionale e l'evoluzione della finanza pubblica in Italia. Lezione 15) Il Bilancio degli Enti Locali
Bibliografia: H. Rosen, - Scienza delle Finanze, McGraw-Hill, seconda edizione, 2007 (lezione 1 - 4) Roberto Artoni - Elementi di Scienza delle Finanze Il Mulino (lezione 5 - 15)

Programma dell'insegnamento di
STATISTICA
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Statistics</i>	
Ambito disciplinare: Statistico-Matematico	
Tipologia di attività formativa: Attività caratterizzanti	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-S/01	
Crediti Formativi (CFU): 10	
Ore di lezione in Aula: 60	Ore riservate allo studio individuale: 170
Ore di esercitazione/laboratorio: 20	
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: I	
Propedeuticità: nessuna	

Organizzazione della Didattica: lezioni ed esercitazioni
Modalità di frequenza: obbligatoria
Modalità di erogazione: tradizionale
Metodi di valutazione: prova scritta
Risultati di apprendimento previsti: il corso punta a fornire gli strumenti per la raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione quantitativa dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
Programma/contenuti: Analisi statistica univariata: distribuzioni di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di centralità, di variabilità. La concentrazione. Analisi statistica bivariata: relazioni tra variabili, indipendenza statistica e in media. La correlazione e la retta di regressione.
Bibliografia <i>Elenco testi suggeriti</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Cicchitelli G. (2008) "Statistica-Principi e metodi", Pearson Education, Milano 2. Di Ciaccio, S. Borra (2004) "Statistica. Metodologie per le Scienze Economiche e Sociali". McGraw-Hill, Milano 3. Novi Inverardi P.L., Taufer E. (2002) "Statistica Descrittiva per le Discipline Aziendali. Aspetti teorici e applicazioni con Excel". Carocci Editore, Roma 4. Zenga (2007). "Lezioni di Statistica descrittiva". G. Giappichelli Editore, Torino

Programma dell'insegnamento di
STORIA ECONOMICA 1
 A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Economic History</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività formative di base	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/12	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: I	
Propedeuticità: nessuna	
Organizzazione della Didattica: lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)	
Risultati di apprendimento previsti: l'obiettivo del corso è quello di fornire nella parte generale una formazione di base sui principali svolgimenti della storia economica mondiale, in ordine sostanzialmente cronologico, dalla prima età moderna sino alla fine dell'Ottocento e nella parte monografica di dare indicazioni sulla funzione storica dei sistemi pubblici della formazione e della ricerca nello sviluppo economico moderno dei principali paesi industrializzati.	

<p>Programma/contenuti: PARTE GENERALE. I caratteri fondamentali delle economie preindustriali. Nascita del capitalismo mercantile e di uno spazio economico europeo. Le premesse delle rivoluzioni economiche settecentesche. La rivoluzione industriale inglese. Aspetti economico-istituzionali della rivoluzione francese. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi newcomers. Diffusione dell'industrializzazione: i paesi second comers. Globalizzazione dell'economia ed età del libero scambio. Seconda rivoluzione industriale. Democrazia, conflitto sociale, socialismo. Grande depressione e imperialismo. PARTE MONOGRAFICA. Formazione e ricerca pubbliche nel processo ottocentesco di nation building e nello stato sociale novecentesco e loro ruolo nel favorire lo sviluppo economico moderno. I tentativi di ridefinizione recente dello spazio della formazione e della ricerca pubblica.</p>
<p>Bibliografia Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 1" (parte generale) e "Stato, formazione e ricerca: diritti di cittadinanza e sviluppo economico moderno tra Otto e Novecento" (parte monografica).</p>

Programma dell'insegnamento di
STORIA ECONOMICA 2
A.A. 2011/12

Denominazione dell'insegnamento in inglese: <i>Economic History</i>	
Ambito disciplinare: Economico	
Tipologia di attività formativa: Attività formative di base	
SSD (settore scientifico disciplinare): SECS-P/12	
Crediti Formativi (CFU): 5	
Ore di lezione in Aula: 30	Ore riservate allo studio individuale: 95
Lingua d'insegnamento: Italiano	
Anno di corso: II	
Propedeuticità: Storia Economica 1	
Organizzazione della Didattica: lezioni	
Modalità di frequenza: obbligatoria	
Modalità di erogazione: tradizionale	
Metodi di valutazione: prova orale (salvo eventuali eccezioni temporanee che verranno comunicate tempestivamente)	
Risultati di apprendimento previsti: l'obiettivo del corso è nella parte generale quello di completare la ricognizione sulle principali vicende dell'economia mondiale degli ultimi cento anni; nella parte monografica si tratta invece di illustrare la parabola storica dell'intervento dello stato in campo economico nelle sue varie implicazioni.	
<p>Programma/contenuti: PARTE GENERALE. Imperialismo e prima guerra mondiale. Conseguenze economiche della guerra. Rivoluzione russa, esperienza sovietica ed economie pianificate. Crisi del capitalismo e politiche di rilancio. Seconda guerra mondiale e nuovo ordine economico internazionale. Guerra fredda, politiche di cooperazione, miracoli economici e decolonizzazione. Fine del periodo di espansione. Terza rivoluzione industriale. Globalizzazione e suoi problemi. PARTE MONOGRAFICA. Evoluzione dell'intervento pubblico in economia. Significati, caratteristiche ed effetti dell'intervento pubblico nel periodo del suo apogeo dalla Grande crisi degli anni '30 fino alla reazione degli anni '80. Significati, caratteristiche ed effetti del ritorno al liberismo.</p>	

Bibliografia:

Dispense a cura del docente: "Appunti di Storia Economica 2" (parte generale) e "Dal liberismo all'interventismo e di nuovo al liberismo: un secolo di scelte politiche sui rapporti tra istituzioni pubbliche ed economia" (parte monografica).